



Progetto co-  
finanziato  
dall'Unione Europea

## Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020

Start-ER 2 - Salute Tutela e Accoglienza di Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia Romagna  
OS 1.Asilo – ON 1.Accoglienza/Asilo - lett. c Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza - Tutela della salute



### Journal Club

#### «Più sguardi sull'asilo: discipline a confronto»

**“Comprendere e curare la sofferenza mentale nel/del processo di richiesta d’asilo”**

**Area antropologia medica/psicopatologia transculturale**

I incontro

**“Cultura e Salute”.**

**Declinare la competenza culturale nei servizi**

**Interverranno:**

**Ivo Quaranta  
Francesca Cacciatore**

Questo primo incontro, afferente al secondo modulo, ha rappresentato, grazie agli ospiti che vi hanno preso parte, un importante momento di riflessione, in cui è stato possibile problematizzare il concetto di cultura ed i malintesi ad esso connessi in rapporto alla dimensione della malattia e all'esperienza di migrazione. Attraverso la presentazione del documento “Cultura e salute”, redatto dalla Commissione di Lancet, è stato possibile riflettere su questo binomio seguendo una prospettiva critica e introducendo questioni legate sia alla produzione delle disuguaglianze che al diritto al significato della sofferenza. È stato restituito, infine, al concetto di cultura stesso una valenza emergente da processi dialogici e intersoggettivi.

Laboratorio/discussione caso clinico

## Bibliografia

- Cultura e Salute, Commissione di Lancet (traduzione italiana)  
<https://centri.unibo.it/csi/it/pubblicazioni/cultura-e-salute-traduzione>

## II incontro

### Lavorare con la complessità: critica e analisi di strumenti applicativi per la clinica e l'accoglienza

Elisa Mencacci

Dopo una prima introduzione ai così detti modelli esplicativi di malattia sono state trattate tre diverse tipologie di intervista semi-strutturata, tese ad esplorare i significati soggettivi che i pazienti possono attribuire alla sofferenza in un'ottica culturalmente orientata.

Le interviste, oggetto dell'analisi e della successiva discussione con i partecipanti, sono state: la Mini (McGill Illness Narrative Interview), la ICC (Intervista per l'Inquadramento Culturale, DSM V) e la CEI (Clinical Ethnographic Interview). A seguito della presentazione è stata guidata una riflessione di gruppo rispetto a eventuali criticità/punti di forza presenti in questi strumenti.

## Bibliografia

- Arnault DS, Shimabukuro S. (2012) "The Clinical Ethnographic Interview: A user-friendly guide to the cultural formulation of distress and help seeking". *Transcultural Psychiatry*;49(2):302-322  
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC5663235/>
- DSM V (2013) "Inquadramento Culturale"
- <https://www.mcgill.ca/tcpsych/research/cmhru/mini>
- Groleau D, Young A, Kirmayer L. J. (2006) "The McGill Illness Narrative Interview (MINI): An Interview Schedule to Elicit Meanings and Modes of Reasoning Related to Illness Experience", *Transcultural Psychiatry*; 43(4):673-691.
- Quaranta I, (2006), Introduzione, in Quaranta I (a cura di), *Antropologia Medica. I testi fondamentali*, Milano, Raffaello Cortina Editore, p. IX-XXX.
- Young A, (2006), *Antropologie della "illness" e della "sickness"*, in Quaranta I, (a cura di) *Antropologia Medica. I testi fondamentali*, Milano, Raffaello Cortina Editore, p.107.147

## III incontro

Elisa Mencacci

### L'oggetto farmaco: tra resistenze, aspetti simbolici e terapeutici

Le riflessioni di clinici e operatori che si trovano a prendere in carico la sofferenza di richiedenti e titolari di protezione internazionale sono spesso animate da quesiti inerenti il rapporto tra farmaci, efficacia e dispositivi di cura. Tali questioni sono state affrontate nel corso dell'incontro dialogando con alcuni contributi provenienti dall'ambito dell'antropologia medica (Pizza, 2005, Van der Geest et all. 1996, Fainzang S., 2001) nel tentativo di restituire la complessità che soggiace a queste tematiche. La riflessione è stata articolata affrontando, in primo luogo, il tema dei dispositivi di efficacia in rapporto ai processi di rappresentazione della malattia. Successivamente, è stata introdotta la questione "farmaco" in quanto

oggetto ambivalente, di cui sono state poi descritte le tappe che ne compongono “il ciclo di vita”: dalla produzione al consumo, in cui ogni singola tappa è contraddistinta da diversi attori e valori specifici (Van der Geest et al. 1996). In conclusione, la riflessione è stata rivolta alle varie forme di rapporto che i pazienti possono instaurare con questo oggetto.

Discussione/laboratorio

### **Bibliografia**

- Pizza G., (2005), *Antropologia Medica. Saperi, pratiche e politiche del corpo*, Roma, Carrocci, Cap 8. Dispositivi di efficacia, p. 203-222
- Van derGeest et al.,(1996) *Anthropology of Pharmaceuticals: A biographical approach*, *Annual Reviews of Anthropology*, 25; 153-68  
<https://www.annualreviews.org/doi/abs/10.1146/annurev.anthro.25.1.153>
- Fainzang S., (2001), *Farmaci e Società. Il paziente, il medico, la ricetta*, Milano, Franco Angeli

## **IV incontro**

**Elisa Mencacci**

### **L'attività clinica con i richiedenti asilo: problematizzare le reciproche rappresentazioni e idiomi di sofferenza**

In questo quarto ed ultimo incontro sono stati affrontati alcuni aspetti legati all'emergere della sofferenza mentale di rifugiati e richiedenti asilo sia nell'esperienza di dislocamento nelle periferie del sud del mondo che nelle fasi di sospensione riconducibili alle criticità dello stesso sistema d'asilo italiano. Dialogando con due contributi scientifici (Im, Ferguson, Hunter, 2017; Vacchiano, 2005) sono stati esplorati, in primo luogo, i più frequenti idiomi culturali di malattia utilizzati nella comunità somala per descrivere le varie sfumature assunte dalla sofferenza mentale nell'esperienza di sradicamento. Successivamente sono state presentate le contraddizioni che ruotano intorno alla categoria diagnostica di PTSD in rapporto al malessere di richiedenti asilo e alle diverse forme di violenza istituzionale che questi ultimi possono subire nel loro percorso migratorio e post-migratorio.

Discussione/laboratorio

### **Bibliografia**

- Im H, Ferguson A, Hunter M. Cultural translation of refugee trauma: Cultural idioms of distress among Somali refugees in displacement. *Transcultural Psychiatry*. 2017;54(5-6):626-652.
- Vacchiano F, (2005), *Cittadini sospesi: violenza e istituzioni nell'esperienza dei richiedenti asilo in Italia*, in *Antropologia Annuario*, n°5, Milano, Meltemi ed.  
<https://www.ledijournals.com/ojs/index.php/antropologia/article/view/124>